



Settore Foreste

foreste@regione.piemonte.it - foreste@cert.regione.piemonte.it

Ai Comuni piemontesi vocati alla produzione di
tartufo *Tuber magnatum* Picco

Classificazione 7.60.70,2/2014C

Allegati: 1

Si comunica che con D.D. n. 703/A1614A del 29/09/2026 è stato approvato l'avviso per la presentazione telematica delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale e dei relativi allegati. La stessa è stata pubblicata sul B.U. n. 39 del 1° ottobre 2026, ed è scaricabile dal sito:

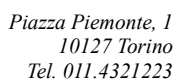
Le domande potranno essere presentate **entro il 15 dicembre 2026**.

Come per il precedente bando, la presentazione della domanda di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale potrà essere effettuata esclusivamente tramite il servizio informativo, disponibile in rete all'indirizzo <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/portale-tartufi>, seguendo le istruzioni del manuale disponibile alla homepage del servizio.

Chiunque abbia i criteri per accedere ai contributi, nel caso necessitasse di supporto, potrà recarsi presso il Punto Informativo Forestale Mobile con la necessaria documentazione e ricevere gratuitamente assistenza per l'inserimento della propria istanza.

Il Punto Informativo Forestale Mobile sarà collocato su un autocaravan in cui opererà, in orario di ufficio indicativamente dalle 9,30 – 13,00 e dalle 14,00 - 17,00, un tecnico abilitato all'inserimento delle domande; per il dettaglio delle date si rimanda alla pagina dedicata all'iniziativa consultabile all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/sviluppo-rurale-foreste-2023-2027/punti-informativi-forestali-pif>





Direzione Ambiente, Energia e territorio

Settore Foreste

enrico.gallo@regione.piemonte.it

foreste@regione.piemonte.it - foreste@cert.regione.piemonte.it

delegato sarà necessario allegare la riproduzione digitale del modulo sottoscritto con firma autografa dal richiedente unitamente alla copia di un suo valido documento d'identità.

Il sistema invierà automaticamente una PEC al Comune interessato per informarlo dell'invio della domanda e, contemporaneamente, una mail al richiedente per confermare l'avvenuta trasmissione della stessa al comune di competenza. Inoltre il sistema assegnerà alla domanda un numero di riferimento.

Riconoscimento dell'indennità

Acquisito il verbale della propria Commissione agricoltura e foreste, il Comune, entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande stabilito nel bando, quindi **entro lunedì 15 marzo 2027**, lo inserirà a sistema insieme al numero delle piante tartufigene riconosciute per ciascuna particella o appezzamento.

Per poter procedere a questa fase i dipendenti comunali incaricati da parte del Dirigente responsabile dovranno essere accreditati per l'accesso come utenti della Pubblica amministrazione; l'accreditamento potrà avvenire a seguito della compilazione e dell'invio all'indirizzo pec foreste@cert.regione.piemonte.it del modulo "Accreditamento Utente_COMUNE_TartufiWEB" allegato alle presente comunicazione.

Si invitano i Comuni privi di accreditamento o che dovessero provvedere ad una sostituzione a inviare celermente al Settore scrivente i moduli compilati per consentire un rapido accreditamento dei dipendenti comunali incaricati.

Il Settore Foreste riceverà le domande di indennità istruite dai singoli Comuni direttamente tramite sistema e, verificato il numero totale di piante produttrici di *Tuber magnatum* Picco approvate, sulla base del quale è definito l'importo dell'indennità riconoscibile per ciascun esemplare, provvederà, entro ulteriori 30 giorni, all'approvazione dell'elenco di liquidazione.

Non saranno riconosciute valide le istruttorie effettuate dalle Commissioni comunali agricoltura e foreste del Comune non integrate dai due rappresentanti dei raccoglitori di tartufi in possesso del tesserino di idoneità designati dall'Associazione dei cercatori più rappresentativa a livello provinciale, o dall'Unione delle associazioni di cercatori di tartufi. L'avvenuta raccolta è accertata dalla Commissione comunale agricoltura preposta, col particolare apporto dei due rappresentanti dei raccoglitori di tartufi, per diretta conoscenza o per informazioni assunte dai raccoglitori stessi.

A tal fine i raccoglitori di tartufi, con riferimento al periodo per il quale è da dimostrarsi la capacità tartufigena, devono risultare in regola con il versamento della tassa di concessione regionale per la ricerca e raccolta dei tartufi. L'avvenuto pagamento della tassa è attestato mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità, con l'avvertenza che dichiarazioni mendaci comportano l'applicazione delle sanzioni previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo decreto.

Si richiamano inoltre le disposizioni relative al conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90.

Si rimane a disposizione per maggiori informazioni e chiarimenti e si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente

Ing. Enrico Gallo

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Referente: Flavia Righi

Flavia.righi@regione.piemonte.it

011-4325951 3346219271